



LEGENDA



Perimetrazione ed identificazione U.M.I.



Possibili lotti o fasi distinte di attuazione degli interventi all'interno della U.M.I.



Perimetrazione ed identificazione U.M.I. subordinate all'approvazione del Piano Della Ricostruzione



Elementi già oggetto di MUDE o intervento non inseriti all'interno di U.M.I.



Fabbricati crollati o demoliti

La posizione dei numeri civici è indicativa.

LEGENDA

ESITO AGIBILITA' (secondo schedatura AeDES)



A - Edificio AGIBILE



B - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte)
ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento



C - Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE



D - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere
con approfondimento



E - Edificio INAGIBILE



F - Edificio INAGIBILE per rischio esterno



Edificio del centro storico non oggetto di schedatura AeDES



Edificio oggetto di più schede AeDES



Elemento privo di schede AeDES o con scheda AeDES ambigua per
il quale è necessario un approfondimento della documentazione

CATEGORIE D'INTERVENTO NEL CENTRO STORICO (secondo RUE)



RS - Restauro scientifico



RRC - Restauro e Risanamento Conservativo



RE/C - Ristrutturazione Edilizia/Conservativa



RU - Ristrutturazione Urbanistica



D - Demolizione



RSA - Recupero e risanamento aree libere

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI FABBRICATI COMPONENTI LA UMI E DEL LORO RUOLO NEL CONTESTO

Il palazzo Mambrini segna, sul lato est di via della Pace dopo corso Garibaldi, la fine dello schema tipologico tradizionale dei lotti gotici con fronte porticato e l'inizio di una urbanizzazione notevolmente diversa, conseguente ai profondi rivolgimenti avvenuti in queste aree. Qui erano infatti collocati il castello dei Pico e le sue pertinenze, distrutti e ricostruiti in posizioni diverse nel corso del Cinquecento e Seicento. Dell'ultimo Palazzo ducale, definitivamente distrutto a metà del Settecento, resta il segno nel toponimo di "via Decime" e nei resti, pesantemente rimaneggiati, incorporati nel modesto fronte del palazzo Delle decime

Dal palazzo Mambrini fino al Teatro di largo la Couronne le facciate di diversa epoca e di diversa impostazione architettonica, pur prive di portici e di caratteri monumentali, formano tuttavia nel complesso una cortina continua di buona qualità.

Nella UMI in questione i danni al palazzo prospiciente via della Pace sono stati accompagnati dalla completa demolizione dei volumi incongrui ai sensi della pianificazione vigente a destinazione industriale e delle pertinenze posti sul retro. La delocalizzazione del volume incongruo è stata concordata con la proprietà, che sta negoziando l'acquisto un idoneo lotto messo a disposizione dalla Amministrazione comunale. Gli accordi in merito sono in via di definizione.

OBIETTIVI

La motivazione del rimando della UMI al Pdr consiste nella ampia disponibilità di spazio che si è venuta e creare a seguito dei crolli e delle demolizioni e dal contestuale obiettivo di rivitalizzare con nuove funzioni la sezione nord del Centro storico. La disponibilità di spazio consente infatti di ipotizzare la localizzazione in questo luogo di funzioni ricettive, di cui Concordia è attualmente priva, in grado di offrire servizi di ristorazione e di ritrovo sia ai visitatori che alla popolazione residente.

MODALITA' DI INTERVENTO PREVISTE

(P)=prescrizione

(I)= indicazione

Le modalità di intervento sono:

- (P) Delocalizzazione del volume dell'edificio industriale incongruo
- (I) Ristrutturazione edilizia del corpo edificato affacciato su via della Pace con possibile destinazione d'uso per attività ricettive
- (P) Mantenimento delle caratteristiche tipologiche e dell'apparato decorativo della facciata su Via della Pace;
- (P) Rimodulazione della facciata verso la corte interna per la realizzazione di nuove aperture e la rimodulazione di quelle esistenti per una riconfigurazione generale della facciata interna;
- (I) Ricostruzione del volume delle pertinenze nella corte retrostante con rimodellazione sul medesimo sedime e possibile inserimento di attività di ristorazione
- (P) Sistemazione della corte in funzione delle attività presenti e come luogo per eventi pubblici (mostre, concerti, ecc.) promossi dalla Amministrazione comunale.



